

Gli eredi del mutuatario, che sono in arretrato con il pagamento delle rate di ammortamento della detta quota di mutuo, hanno ora convenuto la vendita di tutta la loro proprietà, in due parti distinte; di conseguenza hanno richiesto all'Istituto di ripartire su ciascuna di dette parti, in quote uguali, il residuo debito del De Montemajor, in dipendenza del mutuo a suo tempo accollatosi.

Gli eredi De Montemajor hanno inoltre richiesto all'Istituto di voler riconoscere quali accollatari gli acquirenti di detta loro proprietà.

La concessione di cui sopra sarebbe subordinata, ad ogni modo, al pagamento del debito arretrato per rate scadute e non corrisposte e relativi interessi di mora dovuti dai suddetti eredi all'Istituto.

Il Comitato tecnico ha espresso il parere di ripartire il residuo del mutuo di cui sopra (che ascende attualmente a circa Lire 170.000) non in quote uguali come richiesto dagli interessati ma in due quote, una di L.100.000 circa per l'appartamento di destra (III° piano) e l'altra di L.70.000 circa per l'appartamento di sinistra (III piano) e sovrastanti locali al IV piano.

Gli eredi De Montemajor ai quali è stato comunicato quanto sopra hanno dato il loro benestare per la ripartizione proposta.

Quanto sopra il Direttore Generale sottopone al Comitato e al Consiglio per le decisioni di loro competenza e perchè, in caso di accoglimento, vogliano approvare il testo della seguente deliberazione formale:

"Il Consiglio

udita la relazione del Direttore generale circa la richiesta degli eredi del comm. Giuseppe De Montemajor, tendente ad ottenere la ripartizione in due quote del residuo mutuo gravante il terzo e quarto piano dell'edificio in Napoli alla Riviera di Chiaia 215 e perchè, di conseguenza, l'Istituto voglia riconoscere gli acquirenti della detta proprietà quali accollatari del residuo debito degli eredi stessi verso l'Istituto nazionale delle assicurazioni;

autorizza il Direttore Generale cav. di gr. cr. dott. Ignazio Gior-